

Visioni E Profezie Di Caterina Emmerick Il Fiore Azzurro Della Fede

Le Visioni della Beata Anna Caterina Emmerick è uno dei libri sempre presente nella libreria fisica e digitale di un buon cristiano. Aiuta a conoscere più profondamente la verità del vangelo arricchendolo di quei particolari che non avremmo mai potuto conoscere se non attraverso questa serva di Dio. La fede si riaccende e il cuore si infiamma leggendo pagina dopo pagina.

Le grandi profezie della Storia

Sei Tu Quello, o Dobbiamo Aspettarne un Altro?

Cronaca : giornale di scienze, lettere, arti, economia e industria

Storia di S. Caterina da Siena e del papato del suo tempo per Alfonso Capecelatro

Archivio per la storia delle donne

Questo libro, nel suo genere, è veramente destinato a far parlare di sé. Nel 2013 Benedetto XVI, dopo la sua clamorosa "rinuncia" (la settima, avvenuta durante l'intero arco di storia della Chiesa), ritiratosi a "vita privata", non ritorna però ad essere il cardinal Joseph Ratzinger, ma egli continua a vestirsi di bianco (prerogativa unica, riservata al solo Vicario di Cristo), a tenersi il suo stemma pontificio, a firmarsi ancora col nome papale, ecc. Mentre invece, Jorge Mario Bergoglio, appena eletto ed assumendo il nome di Francesco, egli dichiara al mondo di essere "semplicemente" il nuovo Vescovo di Roma, giunto lì dalla "fine del mondo"... Entrambi dunque (loro malgrado forse?) stanno in realtà inverando le più incredibili ed enigmatiche profezie mariane, assieme a quelle di numerosi mistici e santi cattolici, le quali tutte si riferiscono ai così "tempi", del mondo e della Chiesa innanzitutto, in cui si parla sia del Santo Padre (e Benedetto XVI è rimasto sostanzialmente tale), come pure di un "Vescovo vestito di bianco" (ed inaspettatamente proprio così si è autodefinito papa Bergoglio, nel centenario delle Apparizioni di Fatima il 13 maggio 2017), ambedue personaggi che, secondo le ormai note visioni della Beata Anna Caterina Emmerich, avrebbero governato - in questi nostri tempi, drammaticamente confusi e tragicamente perversi - l'uno, la Chiesa Cattolica di sempre, mentre l'altro, si sarebbe posto "nuova Chiesa: grande, strana e stravagante", chiesa questa, che avrebbe avuto invece come principale obbiettivo, la riunificazione di tutte le confessioni cristiane (cattolici, ortodossi, protestanti e sette di vario genere e titolo), al tragico prezzo però, della apostasia dalla vera Fede. comunque non si ferma qui (e ce ne sarebbe già abbastanza per lasciare di stucco anche l'agnostico più incallito), ché anzi individua nel "Vescovo vestito di bianco", la figura biblica del cosiddetto "falso profeta" (chiamato anche "bestia della terra"), magistralmente descritta nel piano della Rivelazione cristiana: l'Apocalisse. E tale inusuale (oltreché inedito) accostamento, l'Autore lo compie prendendo spunto da un "particolare" che, a prima vista, potrebbe sembrare irrilevante: quel falso profeta infatti, pare essere "simile a un agnello, con due corna, che però porta un corno". Perché un "agnello"? E cosa sono quelle "due corna"? La soluzione è fornita da una "spiegazione" che la Madonna stessa (ovviamente per chi crede, ma il "tutto" è notevolmente coerente in se stesso), rivelò ad un carismatico Sacerdote: don Stefano Gobbi, fondatore del "Movimento per la Riforma della Chiesa" (1968-1972), e che, nel 1972, pubblicò il libro "Il Profeta e il Falso Profeta" (1972), edito da "L'Espresso".
Mariano", attualmente diffuso nei cinque continenti. Vi è dunque una "conclusione" sottesa a questo libro, che l'Autore si ripropone di lanciare come "salvagente" ai tanti cattolici contemporanei, smarriti e sconcertati dall'attuale pontificato: «coraggio - sembra egli dire - in alto gli stato già predetto...». Ne consegue quindi che, davvero Gesù Cristo è il Signore: l'assoluto padrone della storia umana e dei destini del mondo e della sua chiesa, e nulla sfugge dalle sue mani! A noi fedeli credenti pertanto, resta comunque un ben preciso dovere - che è poi quella "missione finale", destinata a scuotere la fede di molti credenti, e della quale si parla nel Catechismo della Chiesa Cattolica: "... una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità!" - il dovere cioè, di rimanere fedeli al vero Vangelo, a costo della vita, poiché anche "se non predicasse, fosse pure un angelo, un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema. Quanto a voi, carissimi, perseverate saldi nella Fedel!"

Visioni e profezie di Caterina Emmerick. Il fiore azzurro della fede

Vita di Santa Caterina da Siena vergine del terz'ordine di S. Domenico per Luigi Montella

Le Visioni della Beata Anna Caterina Emmerick

il significato religioso del cibo per le donne del Medioevo

Sanctorum 4: Tradizioni apocrif e tradizioni agiografiche

Dalla Bibbia all'11 settembre, e oltre, gli autori del canale History, esperti nell'indagare il passato anche nel suo lato più esoterico, passano in rassegna le più eclatanti profezie della storia. Riservando non poche sorprese ai lettori.

Nostradamus. Le profezie

Visioni e profezie di Caterina Emmerick

Storia della Chiesa. 2. L'età medievale

5

Storia della magia

Esiste un rapporto tra follia e santità? Un santo è per molti un esempio: ha vissuto nell'imitazione di Gesù, ha operato miracoli e ora siede nei cieli avendo raggiunto la perfezione umana; niente sembrerebbe più distante dal folle, il cui comportamento non è certo un modello, e che per secoli è stato considerato un posseduto dal demonio. Eppure i santi seguono una vita per molti aspetti folle: rifiutano i beni terreni, mortificano il proprio corpo e accettano il dolore come un dono. E, al contempo, la concezione medica e sociale di pazzia è mutata nel tempo, chiarendo quanto essa dipenda anche dalla cultura dominante. Non è allora possibile che il malato di mente sia incompatibile più con la vita terrena che non con il regno dei cieli? Andreoli fa un viaggio tra i santi per leggerli alla luce della follia, così come viene intesa oggi, fondendo le proprie competenze di psichiatra e al contempo la forte impronta culturale che da sempre contraddistingue i suoi studi, e rileggendo così l'uomo e il santo in maniera originale e inaspettata.

Compendio della vita virtù e miracoli della B. Caterina de Ricci monaca professe del Terz ´ordine de predicatori

la missione di Domenica da Paradiso nella Firenze del primo Cinquecento

Notizie storiche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri opera di Giuseppe Richa della Compagnia di Gesù accademico fiorentino, e socio Colombario. Tomo primo [- decimo postumo ed ultimo] ..

Panegirici detti dal molto reverendo padre D. Antonio Maria Brembati cherico regolare teatino nel quaresimale predicato nella perinsigne basilica collegiata di S. Petronio nell'anno 1716. ..

Fonti e ricerche a confronto

Ancora oggi, nel linguaggio comune, tutto quanto è «medievale» è soggetto a percezioni diametralmente opposte: da un lato l’idea di un Medioevo ridente, una sorta di tenera infanzia dell’Occidente, con l’aura mitica che avvolge cavalieri e santi, trovatori e monaci copisti, e che fa il successo di grandi monumenti (da Castel del Monte al cammino di Santiago); dall’altro la perdurante idea di un Medioevo oscurantista e feroce, con la barbarie delle crociate, le fiamme dei roghi inquisitoriali, la misoginia del potere soprattutto ecclesiastico. Questi modi opposti di pensare il Medioevo si riferiscono soprattutto a fenomeni propri della storia della Chiesa, di cui si esalta la provvidenzialità della funzione salvifica e «unificatrice» o, al contrario, si biasima la prepotente violenza. Il volume attraversa e precisa i fattori che hanno generato questi luoghi comuni per raccontare il Medioevo ecclesiastico con il passo della storia. Sarà facile vedere che non esistono né leggende nere né leggende auree, interpretazioni che vanno anch’esse storicizzate, essendo imposte, rispetto al Medioevo, rispettivamente dalla cultura illuministica e da quella romantica. Il volume si colloca in una collana di testi rigorosi e agili a un tempo, rivolti soprattutto al pubblico di università, facoltà teologiche, istituti di scienze religiose e seminari.

Una storia per generi

La santità

I futuri destini degli stati e delle nazioni, ovvero, Profezie e predizioni riguardanti i rivolgimenti di tutti i regni dell'universo sino alla fine del mondo

Hidden Geographies

mistica ed esperienza della trascendenza

Destinatari della letteratura in volgare sono i laici che non conoscono il latino e le donne. A partire dal secolo XV, in connessione con un crescente processo di alfabetizzazione nelle città mercantili e nella società aristocratica e di corte, anche le donne, da prevalenti lettrici, diventano autrici di testi religiosi in prosa e poesia: alcuni dei loro scritti raggiungono la stampa. Il volume, strutturato in tre sezioni, analizza dapprima i libri destinati ai laici, senza distinzione di genere, e prende poi in considerazione le donne come scrittrici e come lettrici di testi religiosi. I saggi che compongono il volume hanno come referente storiografico primario gli studi di carattere storico-religioso dell'età della Riforma e della Controriforma e tengono conto dei paralleli sviluppi di discipline specialistiche come quella della storia del libro, della stampa, delle biblioteche a cui l'autrice deve importanti suggestioni. La nascita degli women's studies ha inoltre ispirato la scelta di approfondire il contributo specifico che le donne hanno rivestito nella produzione di testi di carattere religioso, completando un panorama delle donne scrittrici dell'età rinascimentale e della prima età moderna, indagate specialmente nella loro produzione di tipo 'profano'.

Sacro convivio, sacro digiuno

Notizie Istoriche Delle Chiese Fiorentine

Profezie di riforma e idee di concordia religiosa

Il Savonarola e la critica tedesca

I futuri destini degli stati e delle nazioni, ovvero profezie e predizioni...

Indice Il tema: Tradizioni apocrif e tradizioni agiografiche. Fonti e ricerche a confronto. A cura di Alberto D'Anna Alberto D'Anna, Introduzione (p. 7-14). Enrico Norelli, L'episodio del Quo vadis? tra discorso apocrifo e discorso agiografico (p. 15-45). Elena Giannarelli, Da Tecla a santa Tecla: un caso di nemesi agiografica (p. 47-62). Francesca Di Marco, Sante nude, sante travestite, sante prostitute: del complesso di Tecla (p. 63-79). Tessa Canella, Modelli letterari e varianti mitiche fra gli Actus Silvestri e alcuni apocrifi mediorientali (p. 81-100). Elena Zocca, Il modello dei sette fratelli "Maccabei" nella più antica agiografia latina (p. 101-128). Elis Rose, Pseudo-Abdias and the Problem of Apostle Apocrypha in the Latin Middle Ages: a Literary and Liturgical Perspective (p. 129-146). Emanuela Prinziwalli, Riflessioni conclusive (p. 147-149). Ricerche e rassegne Il santuario nel mondo contemporaneo. Interventi di Roberto Rusconi, André Vauchez, Roberto P. Violi (p. 151-162). La discussione Federico Marazzi, «Fama praeclari martyris Vincentii». Riflessioni su origini e problemi del culto di san Vincenzo di Saragozza a San Vincenzo al Volturno (p. 163-202). Lucia Travaini, La bolla numismatica di Sisto V, i riti di fondazione e due monete reliquie a Milano (p. 203-240). Elisabetta Lurgo, Caterina da Racconigi (Racconigi 1486-Caramagna 1547): per una storia delle fonti (p. 241-264). Ileana Tozzi, Reliquie e reliquiari di età contemporanea: la collezione del Museo Diocesano di Rieti (p. 265-286). Profili Valerio Petrarca, Per Giovanni Battista Bronzini (p. 287-290). Emanuela Prinziwalli, Ricordo di Elena Cavalcanti (p. 291-295). Anna Benvenuti, Raffaele Argenziano, In ricordo di Fabio Bisogni (p. 297-301). Vito Sivo, Ricordo di Giusuè Musca (p. 303-309). Rubriche Eventi (p. 311-330). Notizie bibliografiche, a cura di Serena Spanò Martinelli (p. 331-357). Segnalazioni redatte da Sofia Boesch Gajano, Carmela Compare, Paolo Golinelli, Raimondo Michetti, Serena Spanò Martinelli (p. 358-366). Segnalazioni redatte da Simon Ditchfield (p. 366-368). Notizie AISSCA Elenco soci (p. 369-370). Pubblicazioni AISSCA (p. 371).

Libri di spirito

Istoria Degli Antipapi

Corso sugli scrittori politici italiani

visioni e speranze dell'esule piemontese Giovanni Leonardo Sartori

I futuri destini degli stati e delle nazioni, ovvero Profezie e predizioni riguardanti i rivolgimenti di tutti i regni dell'universo sino alla fine del mondo

Frutto di sei anni di lavoro e della collaborazione di una ventina di soci dell'Associazione italiana per la storia della santità, dei culti e dell'agiografia (AISSCA), questa Bibliografia agiografica italiana, con le sue 3.638 schede, in gran parte corredate di commento, e con l'ampio indice analitico (con i nomi dei santi, dei luoghi, degli autori e dei personaggi che lo corredano), offre un quadro pressoché completo degli studi internazionali degli ultimi decenni sui santi italiani. La bibliografia, organizzata in nove sezioni, costituisce uno strumento complesso, utile per la conoscenza di una stagione fiorentissima di studi, indispensabile per chiunque si avvicini all'agiografia, ai culti e alla santità, con le innumerevoli problematiche ad essa connesse. Con questo volume l'AISSCA inizia la sezione Strumenti, che si accompagna alla pubblicazione degli Atti dei Convegni, organizzati periodicamente.

Bibliografia agiografica italiana 1976-1999

I futuri destini degli stati e delle nazioni, ovvero Profezie e predizioni riguardanti i rivolgimenti di tutti i Regni dell'Universo

Vita della serva di Dio Maria Caterina Rossetti cavata dai documenti somministrati dall'ultimo suo confessore dal P. Giovanni Perelli napoletano della Compagnia di Gesu'..

Follia e santità

Sola con Dio

Il genere letterario è una categoria che rende possibile l'individuazione di tratti comuni a più testi, e dunque una classificazione delle opere letterarie. Osservare le adesioni e gli scarti del singolo autore e della singola opera rispetto al canone generale in una determinata epoca si rivela una prospettiva utile a comprendere i meccanismi di funzionamento della creazione letteraria e della storia della letteratura. In questo volume vengono presentante in maniera diretta e specifica le problematiche dell'evoluzione dei generi letterari nel Medioevo latino, da Boezio a Dante, senza però derogare alla necessità di presentare tale evoluzione all'interno di un preciso quadro storico-culturale e prima ancora cronologico. L'idea è quella di incrociare lo studio "orizzontale" (diacronico) della storia letteraria con quello "verticale" (sincronico) dello sviluppo dei generi. Le cinque "età" in cui è generalmente suddiviso il medioevo latino (barbarica, carolingia, feudale, scolastica e scientifica) fungono così da sfondo costante per una struttura tripartita: storia civile e culturale, storia della lingua latina e storia dei generi letterari.

La letteratura latina medievale

L'ultimo Tassello Mancante Alla Celebre Profezia Di Fatima

Notizie storiche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri

Notizie istoriche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri Opera di Giuseppe Richa,...

Editoria religiosa in volgare nei secoli XV-XVII

Dalle origini a oggi, la santità nel mondo cristiano in tutti i suoi aspetti: le forme del culto, il controllo ecclesiastico, le espressioni culturali, la fede popolare.

Pasión del Señor en las visiones de Anna Emmerick 1a. ed.

Storia della spiritualità italiana

Divise ne' suoi Quartieri. Del Quartiere Di S. Giovanni ; pt. 1

Visioni e profezie